

Ambiente e grandi opere. Il comitato: «Chiediamo che venga rivisto il rapporto ambientale e che vengano analizzati i rischi connessi alla realizzazione del prolungamento dell'A31»

«Valdastico, tutto da rivedere Agire sul piano urbanistico»

ROVERETO. Il Coordinamento No Valdastico Nord- A31 non si ferma. Prosegue la battaglia contro la "PiRuBi". «Depositaremo un'istanza in cui chiediamo che venga rivisto completamente il rapporto ambientale e che vengano analizzati i rischi ambientali connessi alla realizzazione del prolungamento della A31 - si legge in un comunicato -. La nostra posizione lo ribadiamo è di decisa contrarietà a qualsiasi uscita venga prevista per l'A31. Semplicemente la A31 non deve essere fatta. Non possiamo accettare questi stratagemmi che ledono il diritto di tutti i trentini ad essere informati e tutelati. L'ambiente non è un tavolo sul quale giocare a dadi».

A fine ottobre la giunta provinciale ha adottato la variante al piano urbanistico provinciale (Pup) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est. Il servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha quindi prodotto i vari elaborati al Piano funzionali a chiarire ogni aspetto legato agli impatti sul territorio Trentino che tale Variante al Piano potrebbe generare. «Si è entrati quindi in quella che tecnicamente si definisce procedura di Vas (Valutazione ambientale strategica). All'interno della Vas sono



Il prolungamento dell'autostrada A31, questione ambientale aperta nel Trentino autonomo

stati predisposti alcuni studi tra cui il Rapporto Ambientale e la Vinca (Valutazione di incidenza ambientale). Centinaia e centinaia di pagine, importanti studi, una mole consistente di dati e di numeri che, purtroppo, non servono a nulla».

Il comitato denuncia che tutte le amministrazioni comunali critiche, le associazioni e i cittadini che avevano dedicato tempo a studiare la proposta e inviato osservazioni contenenti forti preoccupazioni sono state tutte completamente inascoltate.

«Sono state inoltre in gran parte eluse le osservazioni di Servizio foreste, Servizio faunistico, Soprintendenza per i beni culturali, Agenzia provinciale per le opere pubbliche e Appa».

Delle 32 amministrazioni comunali che avevano prodotto osservazioni 27 si erano dichiarate contrarie o pesantemente critiche alla proposta di variante evidenziando con forza le carenze di natura procedurale, ambientale, e normativo.

«Si attendeva quindi dalla procedura di Vas ed in particola-

re dal Rapporto Ambientale che venissero chiariti e analizzati i gravi rischi ambientali connessi alle proposte progettuali in mano alla Giunta di realizzazione dell'autostrada A31 Valdastico Nord.

«Dopo aver commissionato alla A4 Holding Spa l'ennesima proposta autostradale con uscita a Rovereto Sud, la Giunta si è completamente dimenticata di informare i propri tecnici dell'ufficio urbanistica e tutela del paesaggio della loro proposta di corridoio Est».